

**Il Bambino con Pluridisabilità e Deficit Visivo:
L'Approccio educativo Multimodale**

LA COMUNICAZIONE DI JONATHAN



Paola Pedrini

Logopedista

IMOLA, 11 OTTOBRE 2010

La nostra cultura comunicativa è una cultura della parola

- COMUNICAZIONE => LINGUAGGIO
- COMUNICAZIONE => RELAZIONE

Il linguaggio non coincide
strettamente con la
comunicazione, pur
rappresentandone il sistema
simbolicamente più evoluto.

- **INTENZIONALITÀ COMUNICATIVA:**
si evidenzia col comportamento di
indicazione
- **INIZIATIVA:** tentativo di avviare il dialogo.

C.A.A.

(Comunicazione Alternativa Aumentativa)

- Insieme di conoscenze, tecniche, strategie e tecnologie che è possibile attivare per facilitare la comunicazione con persone che presentano una carenza o una assenza, temporanea o permanente, nella comunicazione verbale.
- **ALTERNATIVA:** indica il ricorso a modalità di comunicazione diverse dal linguaggio orale.
- **AUMENTATIVA:** indica modalità di comunicazione che non sostituiscono ma accrescono quella naturale.

La non verbalità penalizza sia
l'abile che il disabile verbale.

IL TEMPO / I TEMPI



Modalità comunicative della

C.A.A.

CORPO

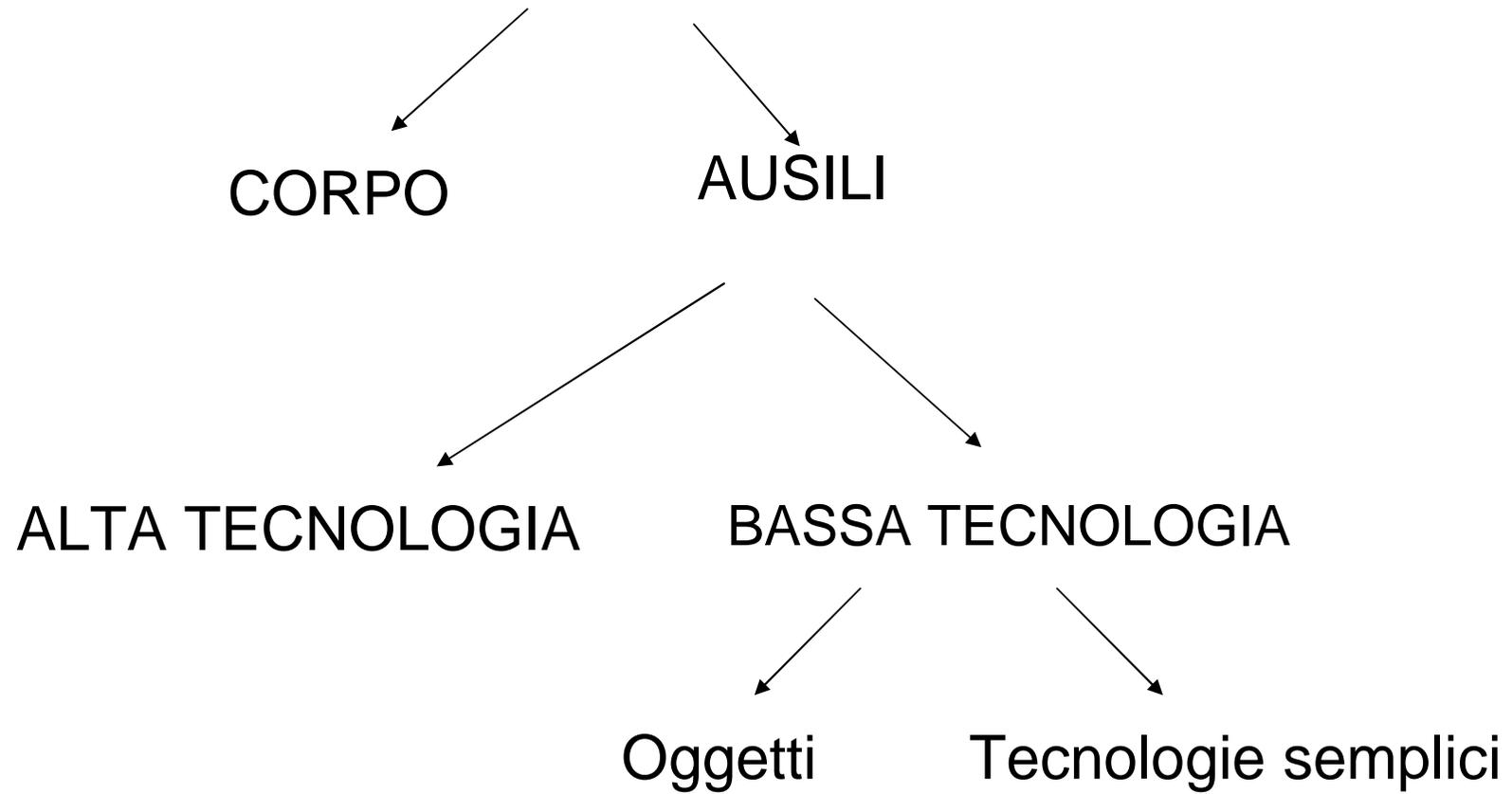
AUSILI

ALTA TECNOLOGIA

BASSA TECNOLOGIA

Oggetti

Tecnologie semplici



TIPOLOGIE DI C.A.A. PER BAMBINI PLURIDISABILI

- Comunicazione comportamentale - posturale
- Comunicazione mimica
- Comunicazione gestuale
- Comunicazione oggettuale
- Semplici ausili tecnologici

VOCABOLARIO:

- Modalità comunicative del bambino “in produzione”

INDIZI:

Stimoli offerti al bambino per anticipargli ciò che sta per accadere

- Utilizzo di più canali sensoriali per favorire la “comprensione”

JONATHANNATO IL 28-06-2001 ALLA 28 SETTIMANA
PESO KG.1.160

DIAGNOSI: Tetraplegia spastica in P.C.I. (minimo controllo del capo. Mancanza di controllo del tronco)

IDROCEFALIA

DIAGNOSI AUDIOLOGICA: IPOACUSIA NEUROSENSORIALE BILATERALE (di grado medio) PROTESIZZATO

IPOVEDENTE: ESOTROPIA(strabismo convergente alternato)
INSEGUIMENTO DISPRASSICO
MOVIMENTI SACCADICI PRESENTI, MIGLIORI A DX

DISATTENZIONE VISIVA
ACUITA' VISIVA (VISUS) 1/120, ESTREMAMENTE BASSA

PERCEPISCE I CONTRASTI

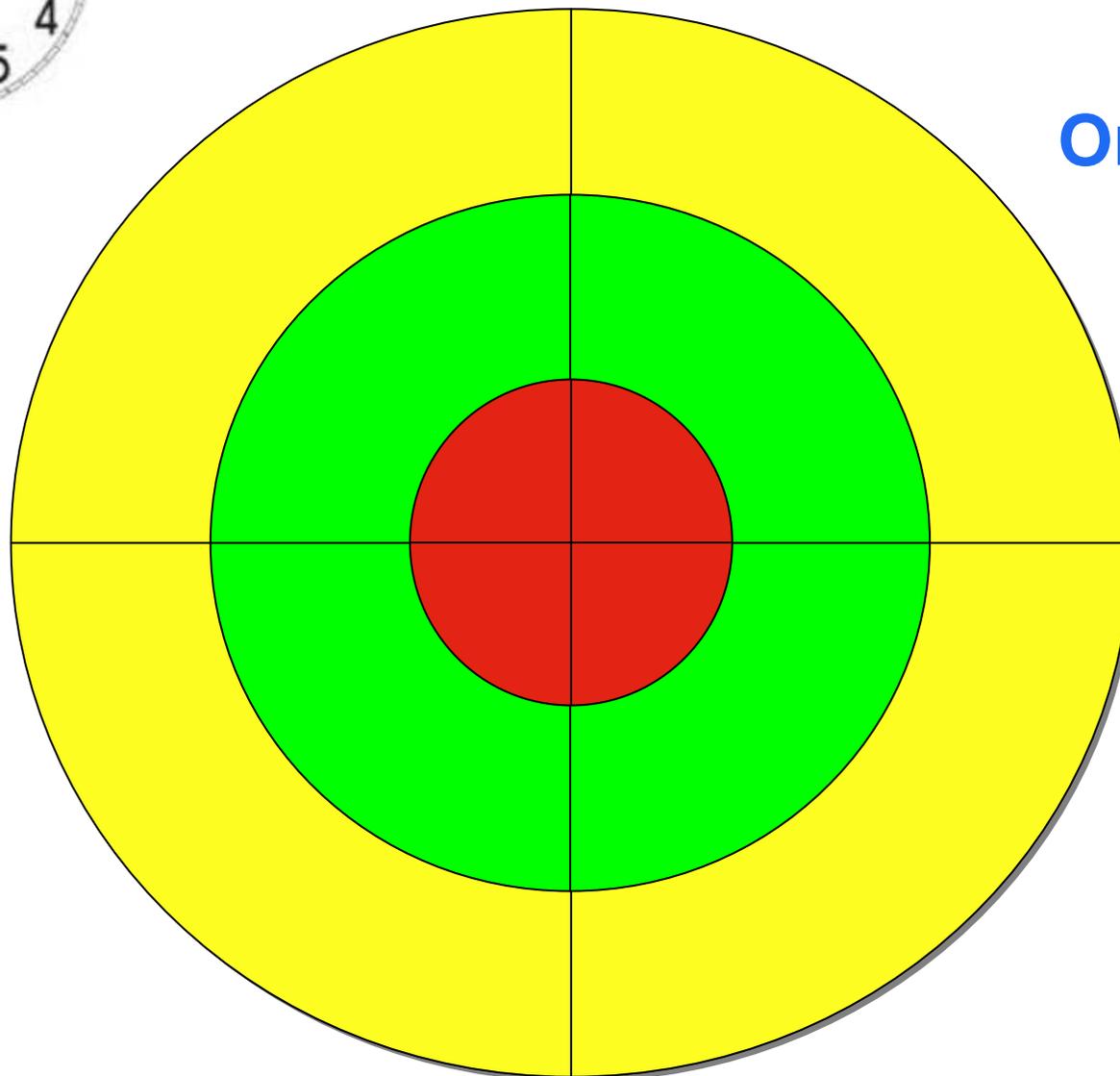
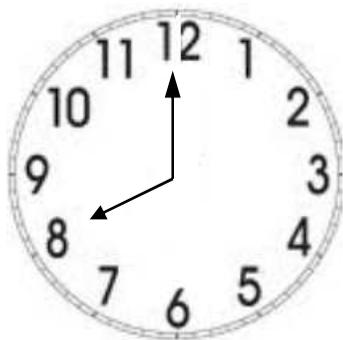
CAMPO VISIVO: NON ESEGUIBILE PER DISATTENZIONE VISIVA.

FUNDUS: OO NELLA NORMA

DIAGNOSI OCULISTICA: QUADRO OFTALMOLOGICO DI C.V.I. (Minorazione Visiva Posteriore)



Jonathan: la giornata a scuola

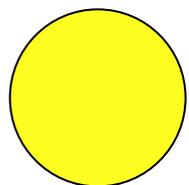


Ore 8: saluto



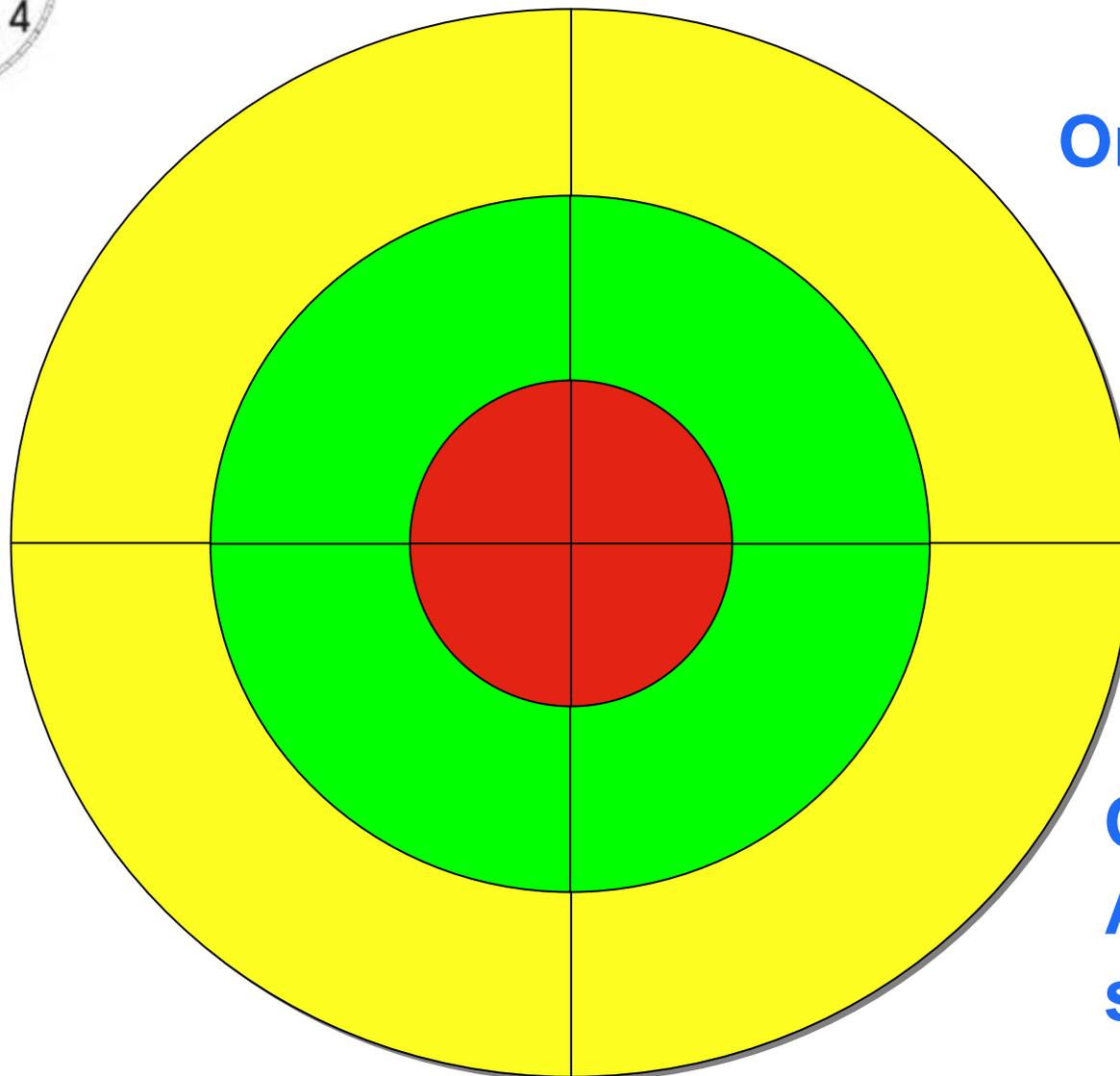
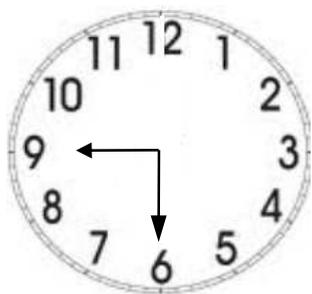
SALUTO

- Mi piace salutare i miei compagni e la mamma.
- Sono tranquillo e rilassato, mi lascio toccare, sorrido, alzo il braccio e chiudo in parte le dita della mano.
- L'adulto di fronte a Jonathan ripetutamente dice CIAO e apre e chiude le mani.



MI PIACE	NON MI PIACE
Salutare i miei compagni e la mamma.	

Jonathan: la giornata a scuola



Ore 8: saluto

Ore 9,30
Attività
sensoriali



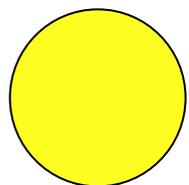
MANIPOLAZIONE

- **Mi piace** sentire nel mio corpo la lieve consistenza, il profumo e il sapore del cacao.

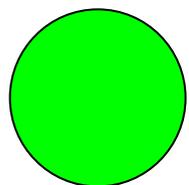
- **Non mi piace** il primo impatto con un materiale nuovo.

- Sorrido, vocalizzo perché sto bene, accolto e protetto dalla mia dada.

- L'adulto gli dà dei colpetti sul sedere (ti metto seduto) e lo sistema nell'apposito tavolino dandogli un sostegno posteriore col proprio corpo (ci prepariamo per una attività).

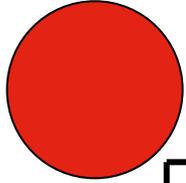


MI PIACE	NON MI PIACE
Salutare i miei compagni e la mamma.	
Sentire nel mio corpo la lieve consistenza, il profumo e il sapore del cacao.	Il primo impatto con un materiale nuovo.



VOCABOLARIO

SALUTO	Alzo il braccio e chiudo in parte le dita della mano
MANIPOLAZIONI	Sorrido, vocalizzo perché sto bene, accolto e protetto dalla mia dada.



INDIZI COMUNICATIVI PER JONATHAN

Adesso ti saluto	Ripetutamente diciamo CIAO e apriamo e chiudiamo le mani
Ora ti metto seduto per fare una attività	Gli diamo dei colpetti sul sedere (ti metto seduto) e lo sistemiamo nell'apposito tavolino (ci prepariamo per una attività).



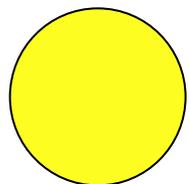
DOCCIA DI SENSAZIONI

Mi piace stare disteso libero sul tappeto con l'insegnante ed essere stimolato e coccolato dai compagni,

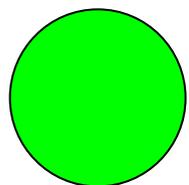
Non mi piace quando gli oggetti mi vengono troppo vicino al viso.

Muovo la testa, le braccia, sorrido apro ripetutamente la bocca per esplorare l'oggetto; voglio continuare l'attività.

L'adulto gli sfiora tutta la schiena per anticipargli che andrà disteso; la postura dell'insegnante e le sue parole favoriscono la vivacità del bambino nell'approccio all'attività insieme ai suoi compagni.

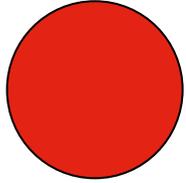


MI PIACE	NON MI PIACE
Salutare i miei compagni e la mamma.	
Sentire nel mio corpo la lieve consistenza, il profumo e il sapore del cacao.	Il primo impatto con un materiale nuovo.
Stare disteso libero sul tappeto con l'insegnante ed essere stimolato e coccolato dai compagni.	Quando gli oggetti mi vengono troppo vicino al viso.



VOCABOLARIO

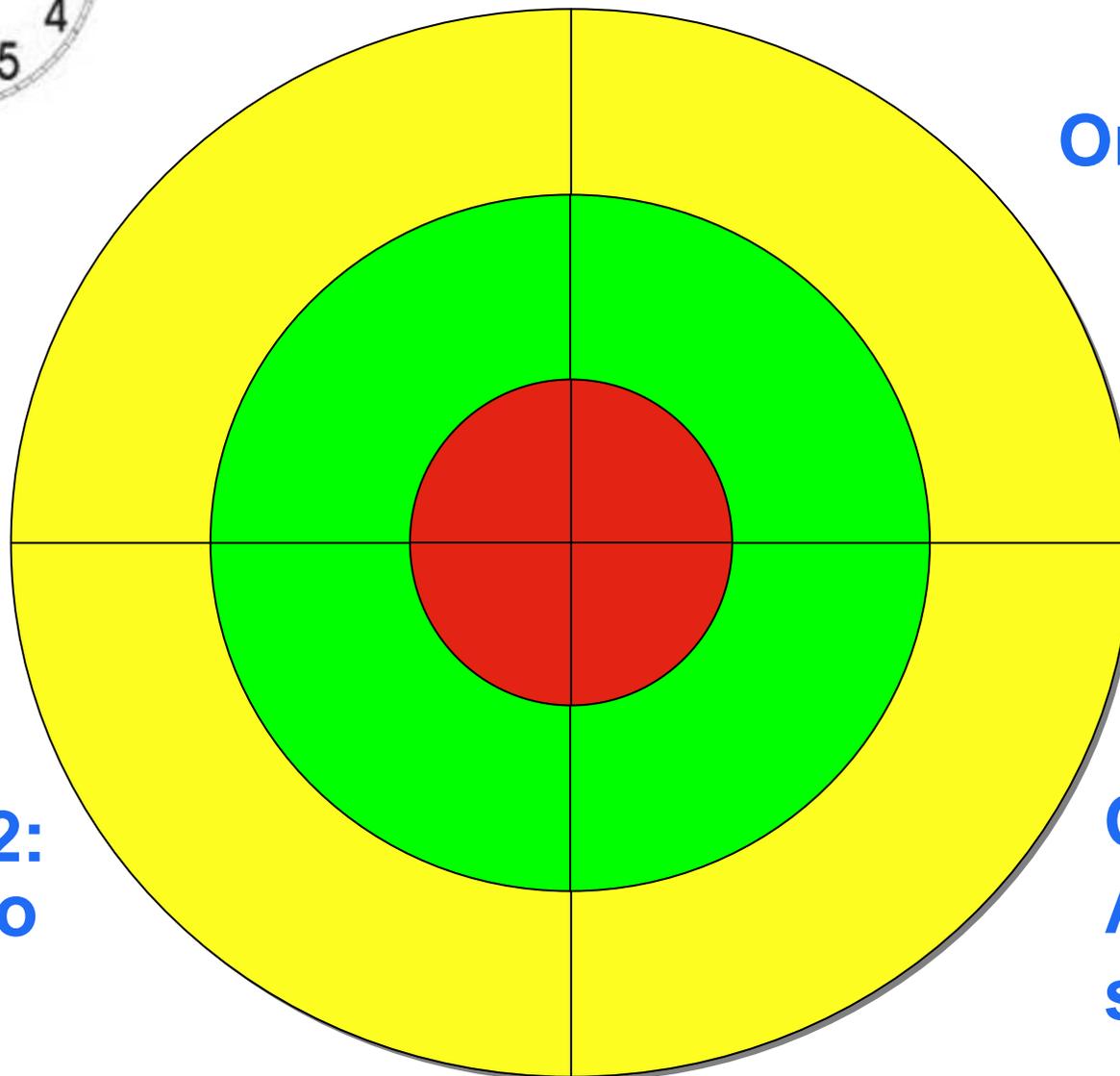
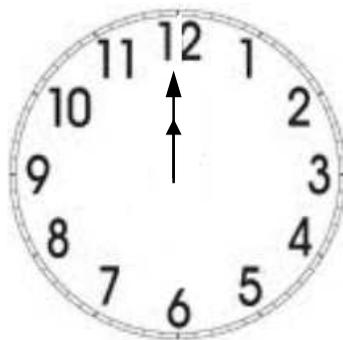
SALUTO	Alzo il braccio e chiudo in parte le dita della mano
MANIPOLAZIONE	Sorrido, vocalizzo perché sto bene, accolto e protetto dalla mia dada.
DOCCIA DI SENSAZIONI	Muovo la testa, le braccia, sorrido apro ripetutamente la bocca per esplorare l'oggetto; voglio continuare l'attività.



INDIZI COMUNICATIVI PER JONATHAN

Adesso ti saluto	Ripetutamente diciamo CIAO e apriamo e chiudiamo le mani
Ora ti metto seduto per fare una attività	Gli diamo dei colpetti sul sedere (ti metto seduto) e lo sistemiamo nell'apposito tavolino (ci prepariamo per una attività).
Ora ti metto disteso per fare attività con alcuni compagni	L'adulto gli sfiora tutta la schiena per anticipargli che andrà disteso.

Jonathan: la giornata a scuola



Ore 8: Saluto

**Ore 12:
Pranzo**

**Ore 9,30:
Attività
sensoriali**



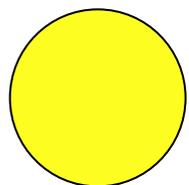
PRANZO

- Mi piace sentire l'odore del cibo, in particolare la pappa al pomodoro.

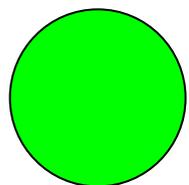
- Non mi piace assaggiare cibi che non conosco.

- Ho fame:** apro la bocca e mi avvicino al piatto col la testa.
- Non ho fame:** protrudo la lingua.
- Non voglio questo cibo:** protrudo la lingua sputando il cibo
- Ho sete:** faccio un gesto di suzione della lingua e la mordo.

- L'adulto gli mette il bavaglino al collo gli dà in mano il cucchiaino, gli fa odorare e assaggiare la pappa.

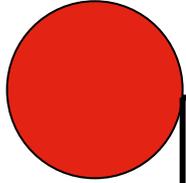


MI PIACE	NON MI PIACE
Salutare i miei compagni e la mamma.	
Sentire nel mio corpo la lieve consistenza, il profumo e il sapore del cacao.	Il primo impatto con un materiale nuovo.
Stare disteso libero sul tappeto con l'insegnante ed essere stimolato e coccolato dai compagni.	Quando gli oggetti mi vengono troppo vicino al viso.
Sentire l'odore del cibo, in particolare la pappa al pomodoro.	Assaggiare cibi che non conosco



VOCABOLARIO

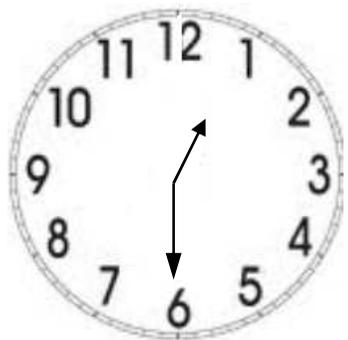
SALUTO	Alzo il braccio e chiudo in parte le dita della mano
MANIPOLAZIONE	Sorrido, vocalizzo perché sto bene, accolto e protetto dalla mia dada.
DOCCIA DI SENSAZIONI	Muovo la testa, le braccia, sorrido apro ripetutamente la bocca per esplorare l'oggetto; voglio continuare l'attività.
PRANZO	Ho fame: apro la bocca e mi avvicino al piatto col la testa. Non ho fame: protrudo la lingua. Non voglio questo cibo: protrudo la lingua sputando il cibo Ho sete: faccio un gesto di suzione della lingua e la mordo.



INDIZI COMUNICATIVI PER JONATHAN

Adesso ti saluto	Ripetutamente diciamo CIAO e apriamo e chiudiamo le mani
Ora ti metto seduto per fare una attività	Gli diamo dei colpetti sul sedere (ti metto seduto) e lo sistemiamo nell'apposito tavolino (ci prepariamo per una attività).
Ora ti metto disteso per fare attività con alcuni compagni	L'adulto gli sfiora tutta la schiena per anticipargli che andrà disteso.
Adesso mangiamo la pappa	L'adulto gli mette il bavaglino al collo gli dà in mano il cucchiaino, gli fa odorare e assaggiare la pappa.

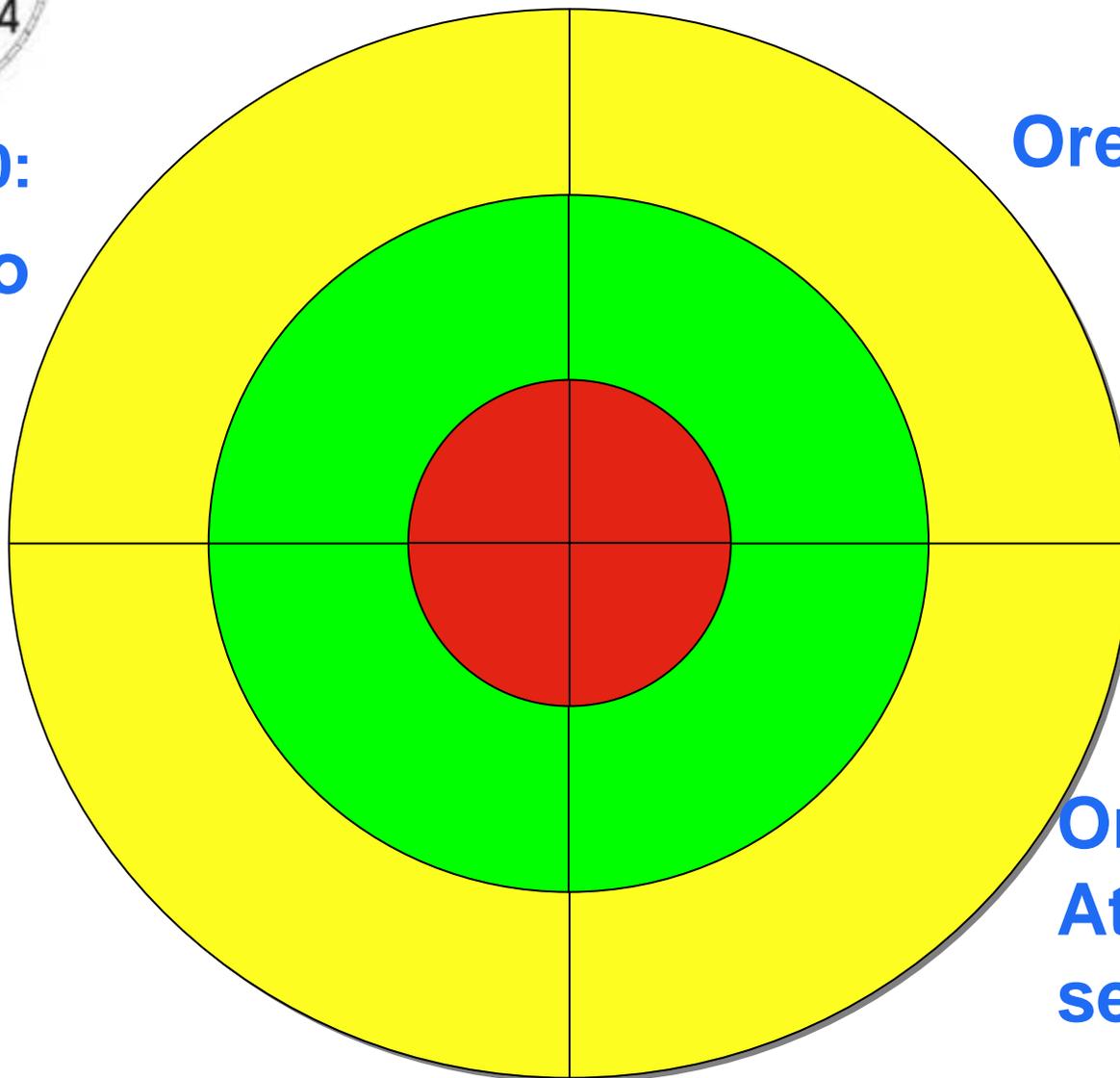
Jonathan: la giornata a scuola



Ore 13,30:

**Giardino
Riposo**

Ore 12:
Pranzo



Ore 8: **Saluto**

Ore 9,30:
**Attività
sensoriali**



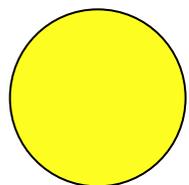
GIARDINO

- Mi piace stare in giardino e sentire il vento con la lingua.
- Mi piace essere coccolato e stimolato dai compagni.

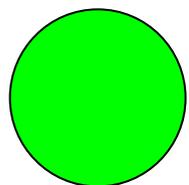
- Non mi piace la luce diretta del sole.
- Non mi piace quando i compagni si avvicinano troppo.

- Muovo le braccia , sorrido perché mi piace uscire in giardino.
- Stringo gli occhi quando la luce è troppo forte.

- L'adulto mette gli occhiali da sole e il cappellino prima di uscire.

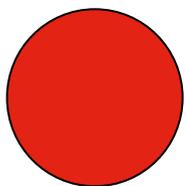


MI PIACE	NON MI PIACE
Salutare i miei compagni e la mamma.	
Sentire nel mio corpo la lieve consistenza, il profumo e il sapore del cacao.	Il primo impatto con un materiale nuovo.
Stare disteso libero sul tappeto con l'insegnante ed essere stimolato e coccolato dai compagni.	Quando gli oggetti mi vengono troppo vicino al viso.
Sentire l'odore del cibo, in particolare la pappa al pomodoro.	Assaggiare cibi che non conosco
Stare in giardino e sentire il vento con la lingua	<input type="checkbox"/> La luce diretta del sole



VOCABOLARIO

SALUTO	Alzo il braccio e chiudo in parte le dita della mano
MANIPOLAZIONE	Sorrido, vocalizzo perché sto bene, accolto e protetto dalla mia dada.
DOCCIA DI SENSAZIONI	Muovo la testa, le braccia, sorrido apro ripetutamente la bocca per esplorare l'oggetto; voglio continuare l'attività.
PRANZO	Ho fame: apro la bocca e mi avvicino al piatto col la testa. Non ho fame: protrudo la lingua. Non voglio questo cibo: protrudo la lingua sputando il cibo Ho sete: faccio un gesto di suzione della lingua e la mordo.
GIARDINO	Stringo gli occhi quando la luce è troppo forte.



INDIZI COMUNICATIVI PER JONATHAN

Adesso ti saluto	Ripetutamente diciamo CIAO e apriamo e chiudiamo le mani
Ora ti metto seduto per fare una attività	Gli diamo dei colpetti sul sedere (ti metto seduto) e lo sistemiamo nell'apposito tavolino (ci prepariamo per una attività).
Ora ti metto disteso per fare attività con alcuni compagni	L'adulto gli sfiora tutta la schiena per anticipargli che andrà disteso.
Adesso mangiamo	L'adulto gli mette il bavaglino al collo gli dà in mano il cucchiaino, gli fa odorare e assaggiare la pappa.
Adesso andiamo in giardino	L'adulto mette gli occhiali da sole e il cappellino prima di uscire



RIPOSO

- Mi piace il profumo della salvietta.
- Mi piace essere coccolato e stimolato sul fasciatoio.
- Mi piace rilassarmi sulla spalla della dada.
- Mi piace fare il gioco del cucù.

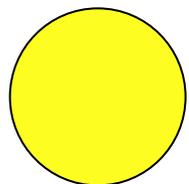
Non mi piace il contatto improvviso col la salvietta fresca.

DUBBIO

Non sappiamo se gli piace o no il contatto con i guanti di lattice.

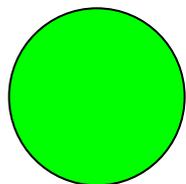
- Muovo le braccia, le gambe, agito il corpo, sorrido e vocalizzo perchè sono contento e sto bene sul fasciatoio.
- Mi irrigidisco e chiudo gli occhi quando sento la salvietta fresca.

- L'adulto gli fa annusare i guanti di lattice e la salvietta profumata.
- L'adulto lo appoggia alla propria spalla coperta dal lenzuolino.

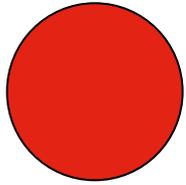


MI PIACE	NON MI PIACE
Salutare i miei compagni e la mamma.	
Sentire nel mio corpo la lieve consistenza, il profumo e il sapore del cacao.	Il primo impatto con un materiale nuovo.
Stare disteso libero sul tappeto con l'insegnante ed essere stimolato e coccolato dai compagni.	Quando gli oggetti mi vengono troppo vicino al viso.
Sentire l'odore del cibo, in particolare la pappa al pomodoro.	Assaggiare cibi che non conosco
Stare in giardino e sentire il vento con la lingua	<input type="checkbox"/> La luce diretta del sole
Il profumo della salvietta, rilassarmi sulla spalla della dada, fare il gioco del cucù.	Il contatto improvviso con la salvietta fresca.

VOCABOLARIO



SALUTO	Alzo il braccio e chiudo in parte le dita della mano
MANIPOLAZIONE	Sorrido, vocalizzo perché sto bene, accolto e protetto dalla mia dada.
DOCCIA DI SENSAZIONI	Muovo la testa, le braccia, sorrido apro ripetutamente la bocca per esplorare l'oggetto; voglio continuare l'attività.
PRANZO	Ho fame: apro la bocca e mi avvicino al piatto col la testa. Non ho fame: protrudo la lingua. Non voglio questo cibo: protrudo la lingua sputando il cibo Ho sete: faccio un gesto di suzione della lingua e la mordo.
GIARDINO	Stringo gli occhi quando la luce è troppo forte.
RIPOSO	Mi irrigidisco e chiudo gli occhi quando sento la salvietta fresca.



INDIZI COMUNICATIVI PER JONATHAN

Adesso ti saluto	Ripetutamente diciamo CIAO e apriamo e chiudiamo le mani
Ora ti metto seduto per fare una attività	Gli diamo dei colpetti sul sedere (ti metto seduto) e lo sistemiamo nell'apposito tavolino (ci prepariamo per una attività).
Ora ti metto disteso per fare attività con alcuni compagni	L'adulto gli sfiora tutta la schiena per anticipargli che andrà disteso.
Adesso mangiamo	L'adulto gli mette il bavaglino al collo gli dà in mano il cucchiaino, gli fa odorare e assaggiare la pappa.
Adesso andiamo in giardino	L'adulto mette gli occhiali da sole e il cappellino prima di uscire
Cambio pannolino e riposo	L'adulto gli fa annusare i guanti di lattice e la salvietta profumata. L'adulto lo appoggia alla propria spalla coperta dal lenzuolino.

GRAZIE A TUTTI

Un grazie particolare a:

Jonathan e la sua famiglia

Anna, Carla e i bambini della Scuola Materna di Longastrino

Patrizia della Scuola Elementare di Longastrino

Graziella

Nel bambino pluridisabile il lavoro riabilitativo non è tanto finalizzato al recupero di competenze, quanto alla capacità di fare evolvere e sfruttare tutte quelle che possiede potenzialmente.

Questo è palesemente vero se si considera la comunicazione: mentre il linguaggio ben difficilmente appare, la comunicazione quasi sempre trova una via di espressione nelle varie forme della extraverbalità.

G. Moretti - M. Cannao

